

RISTORAZIONE

105,94
2010

119,67
2010

MOVIMENTAZIONE MERCI

111,68
2010

120,67
2010

TRASPORTO MERCI

122,22
2010

127,22
2010



Piantamola. Attività di riforestazione urbana promossa da Rete Clima.

Rete Clima, compensazione ambientale a km zero

> GREEN. RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2 CON PROGETTI DI RIFORESTAZIONE URBANA: È LA SPECIALITÀ DI UN GRUPPO DI RICERCATORI CHE HA SCELTO LA VIA NON PROFIT

THINK GLOBAL, ACT LOCAL. Lo storico motto della sostenibilità all'interno di Rete Clima è diventato la linea guida lungo la quale sviluppare le proprie attività. Stiamo parlando di un ente non profit che partendo da un gruppo di ricercatori e laureati in scienze ambientali della Bicocca di Milano nel 2010 ha dato vita a un sito internet per approfondire e fare informazioni sui temi della sostenibilità. Oggi Rete Clima è in grado di offrire una filiera di servizi climatici, ad aziende e pubbliche amministrazioni, che vanno dalla contabilità ambientale aziendale, alla riduzione/prevenzione delle emissioni di gas serra, dalla compensazione (certificata da RINA e conforme agli standard del protocollo di Kyoto) all'educazione e formazione alla sostenibilità ambientale, energetica e climatica.

E fa tutto questo come realtà non profit «È la nostra peculiarità» rimarca Paolo Viganò, responsabile scientifico di Rete Clima. «Ritenevamo e continuiamo a ritenere che questa forma sia la più vicina alle logiche della tutela ambientale, oltretutto, rispetto ai nostri competitor noi proponiamo di attuare la compensazione della CO₂ sul territorio». In pratica, continua

Viganò, «qui viene prodotto l'inquinamento e attraverso la forestazione urbana andiamo a compensare il gas serra. Farlo qui è più complicato e anche più costoso rispetto a farlo nel Sud del mondo, ma pensiamo che la nostra scelta abbia una serie di ricadute positive a partire dal contrasto al consumo di suolo e al miglioramento della qualità dell'aria».

Sono diversi i servizi che Rete Clima può offrire ad aziende ed enti locali: dal calcolo dei carbon footprint all'analisi di Life Cycle Assessment fino alla compensazione con la forestazione nazionale certificata.

A metà marzo, alla presentazione milanese del protocollo siglato tra Fondazione Alta Gamma e Federsolidarietà, Paolo Viganò, intervenuto con altri rappresentanti di

cooperative sociali ed enti non profit, aveva sottolineato tra i plus di Rete Clima anche il fatto di collaborare con cooperative sociali nel lavoro di riforestazione. «Per noi è importante questa valenza sociale e crediamo possa essere veramente un valore in più per le aziende che vogliono iniziare un percorso ambientale con delle ricadute sociali e comunicarlo nei loro bilanci sociali».

[A.Ne.]



Mondo Cgm

Il brand-Firenze riparte dal sociale

All'inizio, parliamo del 2001, l'attività iniziò con la gestione di tre sportelli di informazione turistica per conto del Comune di Firenze. Un piccolo passo per il Consorzio Co&So (www.coeso.org) che riunisce una quarantina di cooperative sociali della provincia fiorentina, ma un grande passo per l'approccio con un mercato, quello dei servizi turistici in un luogo-culto del turismo mondiale come la città del Giglio, che sta ora dando i suoi frutti più interessanti. Alla fine del 2012, infatti, a coronamento di un percorso di crescita e di sviluppo nell'area dei servizi turistici, il consorzio (che afferisce al Gruppo Cgm) ha infatti vinto un bando quinquennale sempre con il Comune di Firenze che amplia notevolmente il suo raggio d'azione: dagli sportelli informativi a una vera e propria piattaforma d'offerta di servizi commerciali-turistici (pacchetti di visite guidate, prenotazione alberghiera e di biglietti per mezzi pubblici, ecc) che saranno acquistabili, oltre che nei punti sul territorio, anche online su un apposito portale che sarà presto online. Un portale che, d'intesa col Comune, «diventerà il principale strumento di diffusione su scala globale del brand Firenze», dicono dal Consorzio. Una bella responsabilità

[M.S.]